



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta orale in aula

N. 149

Sito industriale Bemberg: cosa prevede il progetto di recupero dell'area e quale sia lo stato dell'arte in merito alla bonifica.

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 20/12/2019

Presentata in data 20/12/2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: sito industriale Bemberg: cosa prevede il progetto di recupero dell'area e quale sia lo stato dell'arte in merito alla bonifica.

Premesso che

- la "Bemberg S.p.A." è stata un'azienda tessile sorta in Germania agli inizi del Novecento con il nome "J. P. Bemberg AG", che nel mondo, a partire dal 1911, ha sempre avuto una posizione dominante nella produzione delle fibre cellulosiche con il metodo del cuproammonio, detto normalmente Rayon Cupro.
La casa originale tedesca ha terminato l'attività con questo nome nel 1971, fondendosi con un'altra azienda per formare la "Enka Glanzstoff AG".
- l'insediamento produttivo in Italia, dal 1927 era situato a Gozzano.
Il prodotto principale è commercializzato con il marchio "Bemberg Cupro" e nasce dai linters (sottoprodotto del cotone), fatti disciogliere in ammoniaca e rame e successivamente filati.
Da questo processo si otteneva un filo estremamente sottile che veniva di preferenza utilizzato come fodera in capi di pregio;

Considerato che

- la produzione in origine era molto inquinante, perché le acque di lavaggio contenevano una grande quantità di rame e di ammoniaca e confluivano nel Lago d'Orta, un bacino con uno scarso ricambio delle acque. A quell'epoca il lago risultò molto inquinato, tanto che la fauna ittica risultò quasi del tutto scomparsa;
- la società Bemberg si è fatta vanto di aver ottenuto riconoscimenti internazionali per l'impegno sostenuto per eliminare in radice il problema, con enorme miglioramento della situazione ambientale del Lago d'Orta;

- la Bemberg, dopo decenni in cui è stata una delle maggiori fabbriche del Piemonte, che ha contato fino a duemila dipendenti negli anni di maggior espansione e rendimento economico, ha subito un forte ridimensionamento a partire dagli Anni '70, trovandosi ad affrontare un difficilissimo mercato delle fibre, sino alla crisi e alla chiusura degli impianti nel 2010;

Considerato altresì che

- Il sito dismesso è significativamente contaminato tanto che la Regione Piemonte lo ha inserito all'interno del Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate;
- per l'azienda, dichiarata fallita nel 2010, ci sono stati sei tentativi di vendita, poichè l'incognita sui costi della bonifica ha agito, di fatto, da deterrente per i possibili acquirenti, essendo stati impiegati nello stabilimento materiali contenenti fibre di amianto sia per le coperture che per i rivestimenti degli edifici, sia per l'impiantistica che per l'isolamento di tubi e condotte.
- la Bpv Investimenti, la società novarese, con sede in via Belletti e capitale sociale di 2.500 euro, costituita nel giugno del 2018, si è aggiudicata l'asta per l'area (340 mila metri quadrati) e i fabbricati, superando l'offerta del Comune di soli tre mila euro e fissando il prezzo definitivo a 203 mila euro;

Aggiunto che

- il 19 luglio 2019, sono andati all'asta, dopo la fabbrica, anche i macchinari e gli impianti dell'ex Bemberg;
- tra le condizioni di acquisto veniva citato espressamente l'obbligo di bonifica o smaltimento delle eventuali sostanze pericolose ancora presenti;

Interroga la Giunta regionale

Per sapere:

- chi sono i soci di Bpv Investimenti srl,
- se la società che ha acquistato l'area, la Bpv Investimenti, stia procedendo alla bonifica del sito,
- che cosa preveda il progetto di recupero dell'area,
- chi è il soggetto o la società, che si è aggiudicata l'asta dei macchinari e se sta procedendo alla bonifica o smaltimento delle eventuali sostanze pericolose ancora presenti,



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

- se non ritenga di dover inserire tale sito tra i siti di interesse nazionale per le bonifiche.

INTERROGAZIONE:

sito industriale Bemberg: cosa prevede il progetto di recupero dell'area e quale sia lo stato dell'arte in merito alla bonifica.

FIRMATARIO:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

DOMENICO ROSSI

ALTRI FIRMATARI:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

[illegible]

INTERROGAZIONE:

Pedemontana Piemontese tratta Masserano-Ghemme

FIRMATARIO:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

DOMENICO ROSSI



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

ALTRI FIRMATARI:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

[illegible]